Frasi minacciose sui muri: nel mirino questa volta un avvocato

Ancora un avvertimento con frasi minacciose scritte sui muri nelle adiacenze del Palazzo di Giustizia di Siracusa. Nel mirino di ignoti, questa volta, dopo le intimidazioni ai giudici Giuseppina Storaci ed Andrea Migneco, l'avvocato penalista Antonio Lo Iacono. Le modalità sono sempre le stesse: spray nero e la scelta dello stesso luogo, l'area tra viale Santa Panagia e via Mazzanti, per le scritte intimidatorie. Secondo quanto ritengono gli inquirenti, l'autore sarebbe sempre lo stesso, un uomo, già identificato, con precedenti penali. Le indagini, relativamente alle intimidazioni all'indirizzo dei due magistrati, sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Messina.

Aumenti delle indennità di sindaci e assessori: firmato il decreto regionale

Firmato il decreto dell'assessore regionale alle Autonomie locali e della Funzione Pubblica, Andrea Messina, che attribuisce un sostegno finanziario ai Comuni siciliani che abbiano applicato l'incremento delle indennità degli amministratori in base alla nuova normativa statale. L'importo, per il triennio 2023/2025 ammonta a sei milioni di euro l'anno. I criteri di assegnazione delle somme tengono conto degli orientamenti formulati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali. La somma che spetta ad ogni comune sarà

assegnata a seguito di apposita istanza che gli enti inoltreranno al Dipartimento entro il 31 ottobre di ogni anno, insieme alla delibera di adeguamento delle indennità . Ai Comuni sarà trasferito un acconto del 60 per cento del contributo assegnato, che dovrà essere rendicontato. Il saldo sarà poi erogato dopo l'acquisizione dell'attestazione e in considerazione dei maggiori oneri sostenuti.
«Con questo contributo – dice l'assessore Messina – la Regione vuole essere vicina ai sindaci e agli amministratori locali che svolgono un ruolo strategico a servizio della cittadinanza. Siamo consapevoli del lavoro giornaliero che svolgono sul territorio: sono loro a rappresentare il più immediato riferimento nel rapporto tra istituzioni e cittadini e a garantire i servizi essenziali a tutta la cittadinanza". Sul sito istituzionale sono stati pubblicati il decreto e le tabelle che parlano delle determinazioni dei maggiori oneri, con il contributo regionale per singolo ente. Per il territorio di Siracusa si dovrebbe trattare di 70 mila euro annui in più.

Gli "stipendi" degli amministratori locali italiani sono stati incrementati, rapportandoli al trattamento economico lordo mensile dei presidenti delle Regioni. L'aumento è calcolato in misura percentuale, proporzionandolo alla popolazione. Ad introdurre gli aumenti è stata la legge di Bilancio del 2022, adottata anche dalla Sicilia che è regione a statuto autonomo.
L'incremento è diventato realtà alla fine del 2021 e riguarda anche le indennità di vicesindaci, assessori e presidenti dei Consigli comunali. L'aumento delle indennità dei Sindaci ridetermina anche il compenso massimo mensile percepibile dai Consiglieri comunali, "che è pari ad un quarto dell'indennità del Sindaco in base a quanto disposto dall'articolo 82, comma 2, del TUEL". L'aumento avviene gradualmente su base annuale e sarà "completo" a partire dal 2024 (45% nel 2022; 68% nel 2023; 100% nel 2024). La Regione si fa carico di parte dei maggiori oneri di spesa per i conti comunali, mentre nelle regioni a statuto ordinario provvede lo Stato.
Il sindaco di un capoluogo di provincia con popolazione oltre i 100.000 abitanti, come Siracusa, partiva da una indennità mensile di 5.205,89 euro. Nel 2022 si è passati a 7.831,24 euro che diventano 9.173,08 euro nel 2023 per poi salire a

11.040 nel 2024 (indennità mensili lorde).
Passiamo al vicesindaco: la carica nei capoluoghi di provincia con oltre 100.000 abitanti aveva una indennità mensile di 3.904,42 euro; nel 2022 è passata a 5.873,43 euro; 6.879,81 nel 2023; 8.280 euro nel 2024.
Un assessore di un Comune come Siracusa (capoluoghi di provincia oltre 100.000 abitanti) partita da uno "stipendio" di 3.383,83 euro che con il primo scaglione di adeguamento (2022) è passato a 5.090,31 euro; 5.962,51 nel 2023 per poi assestarsi nel 2024 a 7.176 euro al mese.
Rimodulata con i tre scaglioni di aumento anche l'indennità di carica del presidente del Consiglio comunale. I numeri previsti per i capoluoghi di provincia oltre 100.000: 5.090,31 euro nel 2022 (erano 3.383,83 euro nel 2021); 5.962,51 euro nel 2023 e 7.176 a partire dal 2024.
Rivisti ed adeguati anche i gettoni di presenza dei consiglieri comunali. Se fino al 2021 il "massimo" per un capoluogo di provincia come Siracusa era di 1.301,47 euro al mese, si è passati a 1.957,81 euro nel 2022; 2.293,27 nel 2023 per poi toccare il nuovo massimo di 2.760 euro nel 2024.
Specifichiamo ulteriormente che si tratta di indennità mensili lorde. La norma prevede che gli adeguamenti possono essere liquidati solo se si rispetta l'equilibrio di bilancio pluriennale per assicurare che la spesa integrale di aumento sia sostenibile.

Operaio morto sul lavoro, la Cgil: "Più attenzione ad appalti e sicurezza nel siracusano"

"L'incidente mortale avvenuto oggi è purtroppo la conferma di quanto la Cgil denuncia da anni: gravissime carenze nel sistema della sicurezza anche e soprattutto nell'ambito del

sistema degli appalti”. E’ il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi, a dare voce alla rabbia del sindacato per l’incidente costato la vita ad un operario, all’interno di un’azienda tra Augusta e Villasmundo. “Appalti al ribasso, subappalti, affidamenti diretti, finte cooperative, finto lavoro interinale, lavoro precario finanche per singole giornate. E’ divenuta una giungla nella quale i lavoratori diventano l’ultimo anello della catena. Interrompiamo questa mortifera catena di insicurezza, precarietà e illegalità del lavoro e nel lavoro”, denuncia. La richiesta della Cgil punta all’apertura di “un autorevole tavolo di confronto sul sistema degli Appalti, Sicurezza e Legalità” per porre fine a quella che – secondo il sindacato – è una lunga scia di vite spezzate.
“Perché a Siracusa e in Sicilia di lavoro si muore, ci si infortuna o ci si ammala sempre di più. Siracusa, lo ribadiamo, è la provincia che sta pagando il tributo maggiore, con il più alto numero di incidenti legati al lavoro rispetto alla popolazione occupata. E’ una battaglia che oggi più di prima deve vedere le istituzioni al fianco del sindacato per tutelare il diritto alla sicurezza, fin troppo violato con il rischio che proprio i numeri finiscano per rendere invisibili, banalizzare, quelle vite spezzate tanto da venire accettate come una cosa normale”.

FdI, messaggio per gli Autonomisti: "Accordo per i ruoli era valido solo in caso

di vittoria"

E’ tema caldo per il centrodestra siracusano quello della scelta del nome per la presidenza del Consiglio Comunale. In realtà, Forza Italia e Fratelli d’Italia hanno le idee chiare: “Il ruolo deve essere riconosciuto a Ferdinando Messina. E’ un segnale politico, un giusto riconoscimento e di rappresentanza. Siamo tutti d’accordo, tranne il Movimento per l’Autonomia”, conferma il coordinatore provinciale di FdI, Giuseppe Napoli.

Ma i “numeri” degli Autonomisti sono preziosi per la coalizione. E mentre Prima l’Italia tenta di avvicinare le posizioni, Alessandro Di Mauro (Mpa) rivendica per il suo partito la presidenza, in base ad un accordo sottoscritto con le altre forze del centrodestra.

Napoli conferma l’esistenza di quel documento. “Si, c’era. Ma attenzione, era nato prima del voto e prevedeva la presidenza del Consiglio comunale per il Mpa nel caso in cui la nostra coalizione avesse vinto. Dato che il risultato delle urne è stato altro, è venuto a mancare il presupposto di quell’intesa. Cambia tutto…”, spiega ancora il referente provinciale di Fratelli d’Italia.

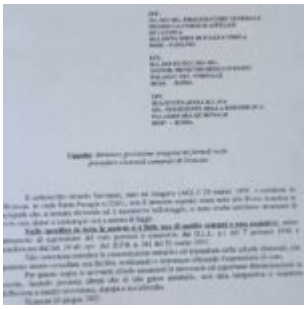
Gli Autonomisti hanno chiesto qualche giorno di tempo per maturare alcune riflessioni interne. “Siamo ancora in attesa. Non ci siamo dati scadenze e non so quanto durerà la valutazione del Mpa, anche con i vertici regionali. Per ora, non abbiamo notizie. Se lo stallo dovesse protrarsi ancora, convocheremo una riunione di coalizione e decideremo il da farsi”.

E tra poche settimane, dopo la proclamazione degli eletti, arriverà la prima convocazione del Consiglio comunale con all’ordine del giorno proprio l’elezione del presidente.

Elezioni, esposto al Prefetto: "Le matite non erano copiative", denuncia un candidato

“Irregolarità formali nelle procedure elettorali alle comunali di Siracusa”. Questa la denuncia, oggetto di un esposto indirizzato al Prefetto e, per conoscenza, alla Corte d’Appello di Catania, al Ministero dell’Interno ed al Presidente della Repubblica. A sollevare il dubbio, con la richiesta di verifiche specifiche da condurre in merito, è Salvo Attardo, candidato al consiglio comunale nella lista di Forza Italia, a sostegno di Ferdinando Messina. Nel documento, trasmesso nei giorni scorsi via Pec, si ipotizza che in tutte le sezioni del capoluogo, al primo turno come al ballottaggio, siano stati messi a disposizione degli elettori “strumenti di voto non idonei o comunque non a norma di legge”. Le matite usate non sarebbero state, insomma, quelle comuni e non copiative. “Tale mancanza consente la manomissione semplice e immediata delle schede elettorali- si legge nell’esposto- che possono essere cancellate con facilità, sostituendo o comunque alterando l’espressione di voto”. A fronte di questo, Attardo chiede che vengano assunte le “necessarie e opportune determinazioni”. Attardo puntualizza che “l’esposto parte dalla volontà di garantire la legalità. In più occasioni, dopo la tornata elettorale, mi è stato riferito da cittadini che si sono recati alle urne di aver utilizzato matite blu o, in ogni caso, non regolamentari. Mi sono chiesto inizialmente se fosse stata modificata la normativa e, rivolgendomi a dei preparati legali, ho scoperto che la legge continua a prevedere matite copiative. La mia è una denuncia politica, a garanzia di tutti noi cittadini. Mi auguro che il mio dubbio risulti infondato e solo le autorità competenti possono accertarlo e, quindi,

rassicurare me e tutti gli elettori che hanno espresso la loro volontà alle ultime amministrative. Se, invece, fosse accertato che abbiamo utilizzato strumenti non previsti dalla legge, significherebbe che lo Stato non ci tutela. Certamente, estendendo il ragionamento- conclude Attardo- 2.770 schede nulle devono avere un perché. Sono cresciuto con la politica, quella di un tempo e ho ancora quella testa. La legalità per me e spero per tutti- conclude- deve essere sempre la priorità”.



Erg cede la centrale termoelettrica di Priolo alla svizzera Achernar Assets

La centrale cogenerativa di Priolo Gargallo passa da Erg alla Achernar Assets, holding di investimenti svizzera. Siglata l’intesa con Erg Power Generation, proprietaria della centrale Combined Cycle Gas Turbine a basso impatto ambientale e ad alta efficienza, alimentata a gas naturale. Il corrispettivo in termini di valore d’azienda è pari a 191,5 milioni di euro inclusivo di poste legate al capitale circolante e a crediti fiscali per complessivi 88,5 milioni di euro.
Previsti alcuni “earn-outs” commessi all’andamento del business nel biennio 2024/25 e altre poste di natura fiscale

per complessivi 14 milioni di euro circa. La valutazione dell'impianto arriverebbe così a circa 205 milioni di euro. Ma il "prezzo" della cessione sarà comunque soggetto a modifiche al momento del closing, la chiusura della trattativa, sulla base dei meccanismi previsti dal contratto.
L'impianto produce energia elettrica (2,4 TWh annui) e vapore (1,2 mln di tonnellate) a servizio degli impianti dell'area industriale priolese. "La cessione di Erg Power ci consente di completare la nostra trasformazione in un modello di business interamente focalizzato sulla produzione di energia eolica e solare", spiega l'amministratore delegato di Erg, Paolo Merli.

Vendita della centrale termoelettrica di Priolo, i sindacati: "Non si perdano posti di lavoro"

A margine della notizia dell'accordo di vendita degli asset di Erg Power a Priolo, i segretari generali di Filctem, Flaei e Uiltec (Fiorenzo Amato, Giuseppe Giansiracusa e Andrea Bottaro) hanno incontrato in assemblea i lavoratori della centrale termoelettrica.
Dall'assemblea sono emerse le preoccupazioni dei lavoratori sul futuro, con il passaggio da una azienda consolidata come Erg ad un fondo finanziario di cui ancora si conosce molto poco. I sindacati hanno subito posto come caposaldo dell'accordo la tutela dei livelli occupazionali.
"Abbiamo la necessità di conoscere il nuovo acquirente, conoscerne le intenzioni ed il piano industriale per un asset strategico per l'area industriale siracusana", dicono in una

nota i sindacalisti. “Per quanto ci riguarda chiederemo garanzie occupazionali, salariali e industriali rispetto ad eventuali progetti che devono integrarsi in tutto il sito multisocietario. La vendita Erg segue quella della raffineria Isab mentre rimane la problematica Ias: Filctem, Flaei e Uiltec chiedono al territorio di fare quadrato, lavorando al rilancio dell’area industriale siracusana”.

Giuliano Peparini si prende il teatro greco: "Ulisse, l'ultima Odissea", che spettacolo!

Se il metro di giudizio è quello delle parole: solo superlativi. Se l’unità di misura è quella degli applausi: scroscianti, prolungati e convinti quelli che hanno saluto il debutto di Ulisse, l’ultima Odissea. Lo “spettacolo moderno” ideato da Giuliano Peparini per il teatro greco di Siracusa, a chiusura della stagione della Fondazione Inda, conquista gli occhi e parla al cuore, coniugando la parola di Omero con i “linguaggi” nuovi dello spettacolo, in più forme.
E’ certamente altro rispetto alle rappresentazioni classiche, e questo si sapeva. Nessuno si sorprenda allora per l’aeroporto che propone rotte verso Itaca cancellate da una e più tempeste. E nessuno si stupisca per il gioco dei costumi, certo contemporanei ma con richiami di profonda suggestione come il lungo strascico di Polifemo o le rosse e sanguinolente code delle sirene.
Uno spettacolo nello spettacolo il gusto di Peparini per i “quadri”, tableaux che prendono forma in scena mentre tutto

intorno è in continuo movimento seguendo i tempi delle musiche originali del gruppo canadese di ispirazione indie-folk Reuben and the Dark. Poi, in un istante, prendono vita costruzioni uniche di braccia e di corpi, sfruttando la spazialità a due livelli della scenografia la cui profondità si allarga e restringe nel gioco di una grande porta con un secondo ledwall come fondale.
Giuliano Peparini aveva promesso di dare spazio ai sentimenti intensi di Ulisse dai mille percorsi, l'uomo che si è perso e cerca casa: ecco ora l'attaccamento disperato alla vita, l'odio travolgente e poi l'amore incondizionato; e ancora la passione sfrenata e il freddo calcolo, la paura e il dolore della perdita, la nostalgia e la sete di conoscenza.
Giuseppe Sartori è uno straripante, fisico Odisseo. E' già in scena mentre ancora il pubblico entra a teatro. Seduto prima, disteso poi su di una panchina di questo strano aeroporto. che torna a Siracusa dopo il grande successo riscosso nelle ultime stagioni nel ruolo di Oreste e di Edipo. Lo sostengono in scena un ispirato Massimo Cimaglia (Aedo/Polifemo) e poi Giulia Fiume (Calipso/Anima di Anticlea), Alessio Del Mastro (Lo spazzino/Anima di Tiresia), mentre Giovanna Di Rauso è una corposa Circe. E ancora: Gabriele Beddoni (Argo), Gianlorenzo De Donno (un viaggiatore), i performer Gabriele Baio, Michele Barile, Andrea Biagioni, Luca Capomaggi, Dennis Cardinali, Jhonmirco Baluyot Cruz, Mariaelena Del Prete, Gloria Ferrari, Gianmaria Giuliattini, Luca Gori, Giulio Hoxhallari, Raffaele Iorio, Claudio Lacarpia, Theo Legros-Lefeuvre, Christian Pace, Carlo Padulano, Andrea Raqa, Giuseppe Savino, Andrea Tenerini, Giuseppe Troise (compagni di Odisseo/viaggiatori bloccati), Dennis Carletta, Simone Cataldo, Tancredi Di Marco, Rosario Graceffa, Giuseppe Orto, Gabriele Scatà (viaggiatori). Nello spettacolo sono coinvolti anche gli allievi dell'Accademia d'Arte del dramma antico.
Ulisse, l'ultima Odissea rimarrà in scena al teatro greco sino al 2 luglio. Poi la tourneè in Italia ed all'estero con un ritorno a grande richiesta a Siracusa già programmato per il 20 settembre.

Ad applaudire lo spettacolo di Giuliano Peparini, anche la sorella Veronica con accanto il compagno Andreas Muller. Anche loro in piedi, per la standing ovation che ha salutato la prima, ancora sull'onda di un finale che emoziona.

foto Michele Pantano

Un eco-compattatore al centro Archimede: "risparmio per i clienti, beneficio per l'ambiente"

(cs) Più ricicli, più ci guadagni. Anzi, ci guadagna ognuno di noi perchè ne beneficia l'ambiente. Tutti, insomma. Questo il principio che ha portato, questa mattina, all'installazione di un eco compattatore al centro commerciale Archimede. Si tratta di una macchina automatica "mangia plastica", in grado di dare una seconda vita alle bottiglie di plastica di uso alimentare.
"Tutti i clienti che decideranno di aderire all'iniziativa sostenibile potranno essere premiati. Infatti, ogni volta che lasceranno una bottiglia di platica nell'eco-compattatore accumuleranno punti che gli permetteranno di ricevere un piccolo riconoscimento da parte del centro".
"Chiaramente – spiega Fabrizio Di Bella, direttore del centro commerciale Archimede – l'idea dell'eco compattatore non è legata alla premialità, quanto ai valori della nostra azienda che promuove la sostenibilità e stili di vita green a basso impatto ambientale".
L'eco compattatore è stato fornito da Coripet un consorzio volontario, riconosciuto dal ministero dell'Ambiente, tra

produttori, converter e riciclatori di bottiglie in plastica. “Siamo sicuri che i nostri clienti risponderanno molto bene al nostro amore per l’ambiente – conclude Di Bella – e, tutti insieme, contribuiremo ad avere una città migliore”.

L'attore Marco Bonini presenta a Siracusa il suo libro "L'Arte dell'Esperienza"

(cs) Recitare vuol dire principalmente imparare a “mettersi nei panni di un altro”. E’ questo uno dei messaggi che l’attore e regista Marco Bonini vuole consegnare nel suo libro “L’arte dell’esperienza”, presentato oggi nella Biblioteca Alagoniana di Siracusa.
L’iniziativa è della Kairos, in collaborazione con La Nave di Teseo. Una conversazione per parlare del mestiere dell’attore e del ruolo della recitazione nella gestione delle emozioni. La recitazione come dimensione multiforme che riguarda anche altri ambiti della vita fuori dal palcoscenico. Marco Bonini, attraverso la sua esperienza di attore, insegnante ed educatore, parte dell’idea fondamentale e non scontata che recitare vuol dire principalmente imparare a “mettersi nei panni di un altro” e in questa drammatica attualità, questa è sempre più una necessità.
“L’arte dell’esperienza è una riflessione necessaria sulla funzione pubblica dell’attore, dell’artista interprete – spiega Bonini -. Ossia sull’importanza della rappresentazione dell’esperienza umana. Perchè abbiamo così bisogno di rappresentarci. Ho scritto un libretto d’istruzioni che spiega

in modo semplice e diretto i meccanismi intimi e filosofici che legano interprete, personaggio e spettatore. Rappresentare l’esperienza umana tramite la recitazione non è utile solo per divertirci o appassionarci con quello che vediamo su un palco in teatro, o su uno schermo, non è d’interesse collettivo solo come specchio emotivo e identitario, cosa che d’altra parte, già di per sé, sarebbe sufficiente. L’esperienza della recitazione – spiega ancora Marco Bonini – può essere anche un potentissimo strumento didattico e pedagogico. Recitare aiuta ad acquisire competenze emotive fondamentali. Gli attori sono operai delle emozioni; i nostri strumenti, i nostri mattoni, sono i sentimenti umani e l’alfabetizzazione emotiva – imparare a conoscere, riconoscere e gestire le nostre emozioni e quelle altrui – è il primo passo per recitare bene, ma anche per risolvere gravi urgenze sociali come bullismo, discriminazioni, violenza di genere e razzismo. In ultima analisi: imparare a recitare dovrebbe essere materia curriculare in tutte le scuole perché dona competenze, di cui abbiamo bisogno tutti: vuol dire imparare a mettersi nei panni degli altri”.
Sono intervenuti anche la prof. Mariangela Maresca, il prof Vincenzo Filetti e la dottoressa Cristiana Clementi.

foto da Ciak Magazine